

Mi pare che non si potrebbe fare migliore uso delle multe e delle penalità inflitte in forza di questa legge.

Spero che l'articolo 26 raccoglierà il suffragio unanime della Camera.

**Presidente.** Onorevole ministro, ha facoltà di parlare.

**Guicciardini, ministro di agricoltura e commercio.** Sulla proposta fatta dall'onorevole Zavattari, non ho bisogno di dichiarar nulla, perchè mi unisco a ciò che l'onorevole relatore ha detto.

Debbo dare una risposta all'onorevole Michelozzi, il quale, con un articolo aggiuntivo, propone alcune esenzioni di tassa.

Sono dispiacente di dover dichiarare che, come non potei nell'ultima seduta accettare una simile proposta riflettente le indennità dovute in caso di morte, così non posso accettare questa proposta riflettente gli atti delle Casse e dei Sindacati di assicurazione.

Il cuore mi porterebbe a dir di sì, ma la mente mi dice che bisogna rispettare un principio di carattere finanziario, il quale non consente di allargare queste esenzioni.

Debbo quindi ripetere la preghiera che ho fatto già altre due volte all'onorevole Michelozzi di non voler insistere nella sua proposta aggiuntiva.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Michelozzi.

**Michelozzi.** Seguendo il concetto dell'onorevole ministro, bisognerebbe abrogare l'articolo 3 della legge del 1883, che esenta dalle tasse di bollo e registro gli atti della Cassa Nazionale. La mia era una proposta di equità, una proposta di parificazione; credo che avrebbe potuto accettarsi senza fare forti strappi all'erario.

Si è parlato tanto di parificazione, ed intanto si stabilisce una gravissima disparità di trattamento fra un Istituto già fortissimo e quei Sindacati di industriali che nasceranno deboli e meritevolissimi di speciale considerazione ed aiuto.

Dal momento che lasciate stare quella disposizione per la Cassa Nazionale, io vi domandava che fosse estesa ai Sindacati privati; ma mi sembra giusto che sia estesa almeno a quei Sindacati o Compagnie d'industriali, di cui bisogna favorire molto lo incremento; e mi pare che la mia domanda possa essere accolta perchè si ottiene così quella parificazione di obblighi, per la quale

principalmente raccomandando l'accoglienza della mia proposta.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

**Guicciardini, ministro di agricoltura e commercio.** Altro è abrogare una concessione già fatta ed esistente, altro è concedere nuove esenzioni di tasse.

Quindi mi pare che non esista veruna incoerenza fra il fatto del mantenimento di una concessione già data, e le dichiarazioni mie di oggi, contrarie a nuove esenzioni.

Certo la Cassa Nazionale di assicurazione continuerà a godere di questa esenzione, della quale non godranno i Sindacati e le Casse private. Ma anche questo stato di diritto mi pare che possa sussistere benissimo senza dar luogo a censure, quando si pensi all'altissimo posto che la Cassa Nazionale di assicurazione deve tenere in Italia, in questa materia.

Quindi, senza mancare a nessun dovere di coerenza e senza commettere nessun peccato di logica, mi pare di potere, con ragione, respingere la proposta dell'onorevole Michelozzi.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Chimirri.

**Chimirri, relatore.** Il relatore non aveva messo bocca in questa disputa, perchè in materia di riduzione o esenzione di tasse l'iniziativa spetta al ministro delle finanze. Prego l'onorevole Michelozzi di unirsi a me nel rivolgere una calda preghiera al ministro di agricoltura...

**Guicciardini, ministro d'agricoltura e commercio.** Piuttosto a quello del tesoro.

**Chimirri, relatore.** Ma Ella sarà il tramite migliore.

Negli altri paesi lo Stato non si limita a creare obblighi per gli altri, ma direttamente o indirettamente concorre a facilitare l'impianto e il funzionamento delle assicurazioni operaie.

So che nelle condizioni presenti le nostre finanze non consentono larghezze, nè io ne chiedo.

Ma se è bene che sorgano ovunque Sindacati mutui per l'assicurazione degli operai, uno dei mezzi più efficaci per incoraggiarli è quello di esentarli dal pagamento delle tasse che gravano la loro costituzione.

Non è cosa da risolvere oggi, poichè il ministro delle finanze non lo consente; ma